

Piano di  
Governo del  
Territorio

PGT

PS

PIANO DEI SERVIZI  
PAR - PIANO PER LE ATTREZZATURE RELIGIOSE



Comune di Goito

GRUPPO DI PROGETTAZIONE

**Studio Polaris STP s.r.l.**

Ugo Bernini  
Luigi Moriggi

**Engeo s.r.l.**  
Carlo Caleffi



Con la collaborazione di:

Francesco Cerutti  
Andrea Conti  
Mohadaseh Ebrahimi  
Marco Maffezzoli  
Elena Padovani  
Matteo Rodella  
Ilaria Rossini  
Ekaterina Solomatin

IL SINDACO  
Pietro Chiaventi

IL SEGRETARIO  
Dott.ssa Sabina Candela

AREA TECNICA  
Geom. Lina Gennari  
(Responsabile del servizio e del procedimento)  
Arch. Silvia Tarollo

PIANO DELLE ATTREZZATURE RELIGIOSE.  
RELAZIONE. NORMATIVA. SCHEDE DELLE  
ATTREZZATURE ESISTENTI E PREVISTE

PS  
10.a

SCALA:

DATA: GIUGNO 2026  
AGG:

DELIBERA DI ADOZIONE DEL C.C.  
n°..... del .....

DELIBERA DI APPROVAZIONE DEL C.C.  
n°..... del .....

PUBBLICAZIONE SUL B.U.R.L.  
n°..... del .....

## 1. PREMESSA

Il Comune di Goito è dotato di Piano di Governo del Territorio, (P.G.T.) approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 28 del 23.07.2012 divenuto efficace, a seguito di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia – serie avvisi e concorsi – n. 2 del 09.01.2013 e di 5 ulteriori successive varianti puntuali o locali atte a recepire specifiche esigenze territoriali.

In data 06.02.2025 con D.G.C. n. 18 la Giunta Comunale ha dato avvio al procedimento della Variante Generale al Piano di Governo del Territorio ai sensi dell'art. 13 della L.R. 12/05 e s.m.i. denominata "Variante Generale". Redazione del nuovo Documento di Piano, di revisione del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi in recepimento della L.R. 31/14 unitamente all'avvio del correlato procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e contestuale adeguamento del Regolamento Edilizio e degli atti correlati, tra cui ha ricompreso il Piano per le Attrezzature Religiose (PAR), piano correlato al Piano dei Servizi, avendo preso atto della legislazione vigente in materia di "Attrezzature Religiose" e, specificatamente, dell'art. 72 della Legge Regionale 12/2005 e s.m.i., Piano per le Attrezzature Religiose (di seguito PAR).

## 2. INQUADRAMENTO NORMATIVO

A seguito delle modifiche apportate alla l.r. 12/2005 dalla l.r. 2/2015, le attrezzature di interesse comune per servizi religiosi sono normate dal “CAPO III – NORME PER LA REALIZZAZIONE DI EDIFICI DI CULTO E DI ATTREZZATURE DESTINATE A SERVIZI RELIGIOSI” della L.R. 12/2005, Artt. da 70 a 73 come emendati dalla Corte costituzionale con sentenze n. 63/2016 e n. 254/2019.

Ai sensi dell’art. 71, comma 1, sono considerate attrezzature di interesse comune per servizi religiosi:

- a) *gli immobili destinati al culto anche se articolati in più edifici compresa l’area destinata a sagrato;*
- b) *gli immobili destinati all’abitazione dei ministri del culto, del personale di servizio, nonché quelli destinati ad attività di formazione religiosa;*
- c) *nell’esercizio del ministero pastorale, gli immobili adibiti ad attività educative, culturali, sociali, ricreative e di ristoro compresi gli immobili e le attrezzature fisse destinate alle attività di oratorio e similari che non abbiano fini di lucro;*
- c-bis) *gli immobili destinati a sedi di associazioni, società o comunità di persone in qualsiasi forma costituite, le cui finalità statutarie o aggregative siano da ricondurre alla religione, all’esercizio del culto o alla professione religiosa quali sale di preghiera, scuole di religione o centri culturali.*

L’art. 72, comma 1 della LR 12/2005 dispone, inoltre, che “le aree che accolgono attrezzature religiose o che sono destinate alle attrezzature stesse sono specificamente individuate nel piano delle attrezzature religiose, atto separato facente parte del piano dei servizi, dove vengono dimensionate e disciplinate sulla base delle esigenze locali, valutate le istanze avanzate dagli enti delle confessioni religiose di cui all’art. 70”, ovvero di tutte le confessioni religiose. L’art. 70 della L.R. n. 12 del 11.03.2005 e s.m.i. dispone quanto segue:

- “1. La Regione ed i comuni concorrono a promuovere, conformemente ai criteri di cui al presente capo, la realizzazione di attrezzature di interesse comune destinate a servizi religiosi da effettuarsi da parte degli enti istituzionalmente competenti in materia di culto della Chiesa Cattolica.*
- 2. Le disposizioni del presente capo si applicano anche agli enti delle altre confessioni religiose con le quali lo Stato ha già approvato con legge la relativa intesa ai sensi dell’articolo 8, terzo comma, della Costituzione.*
- 3. I contributi e le provvidenze disciplinati dalla presente legge hanno natura distinta ed integrativa rispetto ai finanziamenti a favore dell’edilizia di culto previsti in altre leggi dello Stato e della Regione, nonché in atti o provvedimenti amministrativi dei comuni diretti a soddisfare specifici interessi locali nell’ esercizio delle proprie funzioni istituzionali.”*

L’art. 72, comma 8 della L.R. 12/2005 dispone, infine, che le disposizioni dello stesso [...] non si applicano alle attrezzature religiose esistenti alla entrata in vigore della legge recante “Modifiche alla legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio) – Principi per la pianificazione delle attrezzature per servizi religiosi, cioè alla data del 6 febbraio 2015.

### 3. PRINCIPI ISPIRATORI

La redazione del PAR trae principio ispiratore dal dettato costituzionale che afferma:

- all'art. 3 che *"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali"*; agli artt. 19 e 20 che: *"Tutti hanno diritto di professare liberamente la propria fede religiosa in qualsiasi forma, individuale o associata, di farne propaganda e di esercitarne in privato o in pubblico il culto, purché non si tratti di riti contrari al buon costume"*, *"Il carattere ecclesiastico e il fine di religione o di culto d'una associazione od istituzione non possono essere causa di speciali limitazioni legislative, né di speciali gravami fiscali per la sua costituzione, capacità giuridica e ogni forma di attività"*;
- all'art. 19 che: *"Tutti hanno diritto di professare liberamente la propria fede religiosa in qualsiasi forma, individuale o associata, di farne propaganda e di esercitarne in privato o in pubblico il culto, purché non si tratti di riti contrari al buon costume"*.

Nel quadro della sussidiarietà e nei limiti delle proprie competenze, la redazione del PAR mutua, inoltre, gli obiettivi che l'articolo 2.4. dello Statuto Regionale assegna alla Regione stessa individuandola quale soggetto che:

- *"riconosce nella Chiesa cattolica e nelle altre confessioni religiose, riconosciute all'ordinamento, formazioni sociali in cui si svolge la personalità dell'individuo e orienta la sua azione alla cooperazione con queste, per la promozione della dignità umana e il bene della comunità regionale"*;
- *"promuove le condizioni per rendere effettiva la libertà religiosa, di pensiero, di parola, di insegnamento, di educazione, di ricerca, nonché l'accesso ai mezzi di comunicazione"*; *"persegue, sulla base delle sue tradizioni cristiane e civili, il riconoscimento e la valorizzazione delle identità storiche, culturali e linguistiche presenti sul territorio"*;
- *"promuove, nel rispetto delle diverse culture, etnie e religioni, politiche di piena integrazione nella società lombarda degli stranieri residenti, in osservanza delle norme statali e comunitarie"*;
- *"promuove la libertà dei singoli e delle comunità, il soddisfacimento delle aspirazioni e dei bisogni materiali e spirituali, individuali e collettivi, e opera per il superamento delle discriminazioni e delle disuguaglianze civili, economiche e sociali"*.

#### 4. PERCORSO PARTECIPATIVO E PROPOSTE PERVENUTE

La tutela assicurata dalla costituzione alle libertà religiose e di culto e la delicata complessità della materia trattata impongono che qualsivoglia intervento mirante alla sua regolamentazione debba essere adeguatamente pubblicizzato e condiviso.

In ragione di ciò, in data 15.10.2025 l'Amministrazione Comunale ha provveduto a pubblicare sul sito web del Comune, sul sito SIVAS della Regione e sulla stampa locale, l'avviso di avvio del procedimento, con invito, a quanti fossero interessati, a presentare suggerimenti e proposte nel periodo temporale decorrente dal 15.10.2025 al 15.12.2025.

Anche a seguito di successivi incontri intercorsi con gli uffici dell'Amministrazione Comunale sono pervenute le seguenti proposte:

| N° | PG                      | PROPONENTE                                                                                                      | UBICAZIONE               | DESCRIZIONE                                                                             |
|----|-------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------|
|    |                         | Confessione religiosa                                                                                           | Individuazione catastale |                                                                                         |
| 1  | 24612<br>del 01.12.2025 | Associazione KHALSA DIWAN<br>Goito, Via Silvio Pellico, 6 -<br>46044 – Goito (MN)<br>Presidente: Singh Jatinder | -                        | Richiesta di individuazione di un luogo di culto adatto alle esigenze della nostra fede |
| 2  | 2026                    | ASSOCIAZIONE A.T.L.A.S.<br>Goito, Via Don Enrico Tazzoli, 30<br>Presidente: Feddad<br>Abdelouahed               | -                        | Richiesta di individuazione di un luogo di culto adatto alle esigenze della nostra fede |

## 5. ESAME DELLE PROPOSTE PERVENUTE

Le proposte pervenute sono state esaminate in ragione della disponibilità (proprietà o locazione) di aree e/o di immobili da parte degli enti delle confessioni religiose proponenti o di quelle presenti sul territorio comunale e in relazione ai criteri urbanistici ed edilizi esplicitati all'art. 72 comma 7 della LR 12/2005 secondo i quali il PAR deve prevedere:

- a. la presenza di strade di collegamento adeguatamente dimensionate o, se assenti o inadeguate, ne prevede l'esecuzione o l'adeguamento con onere a carico dei richiedenti;
- b. la presenza di adeguate opere di urbanizzazione primaria o, se assenti o inadeguate, ne prevede l'esecuzione o l'adeguamento con onere a carico dei richiedenti;
- c. distanze adeguate tra le aree e gli edifici da destinare alle diverse confessioni religiose. Le distanze minime sono definite con deliberazione della Giunta regionale (non ancora definite dalla Regione Lombardia);
- d. uno spazio da destinare a parcheggio pubblico in misura non inferiore al 200 per cento della superficie lorda di pavimento dell'edificio da destinare a luogo di culto. Il piano dei servizi può prevedere in aggiunta un minimo di posteggi determinati su coefficienti di superficie convenzionali.
- e. *(lettera dichiarata illegittima dalla sentenza della Corte costituzionale 4 marzo 2016, n. 63);*
- f. la realizzazione di adeguati servizi igienici, nonché l'accessibilità alle strutture anche da parte di disabili;
- g. la congruità architettonica e dimensionale degli edifici di culto previsti con le caratteristiche generali e peculiari del paesaggio lombardo, così come individuate nel PTR.

Vista la presenza di due nuove proposte di inserimento, la presente versione del PAR dispone di inserire e confermare le attrezzature religiose individuate dal PGT e di inserire una nuova area e/o attrezzatura religiosa di previsione nel Piano dei Servizi al fine di poter rispondere alle esigenze e richieste sia presenti che prossime che si sono manifestate sul territorio alla luce del notevole incremento registrato di nuove e ulteriori comunità religiose.

L'area, individuata quale opera di urbanizzazione secondaria di tipo religioso e di interesse pubblico, è localizzata in Via I. Giordani, Via E. Faccioli e sulla Strada Provinciale S.P. 17 Postumi. Area in parte già di proprietà comunale di cui si prevede la riclassificazione a destinazione religiosa e una ulteriore porzione ad esecuzione diretta da parte degli operatori oppure, eventualmente, in caso di urgente improcrastinabile necessità, da acquisire con provvedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio da esplicitare successivamente con idoneo provvedimento al momento della presentazione del progetto da parte dei soggetti proponenti.

L'area individuata ha la finalità di pianificare una esigenza manifestata da tempo in una località rispondente agli specifici requisiti di legge, preso atto della attuale assenza di aree e strutture idonee sul territorio comunale.

## 6. CONTENUTI DEL PIANO

Finalità del PAR è quella di coadiuvare il PGT e specificatamente il Piano dei Servizi nell'individuazione di criteri e regole idonee ad ottimizzare, secondo principi di obiettività ed imparzialità, l'insediamento di nuove attrezzature di interesse comune destinate a servizi religiosi, e ciò al fine di assicurare che le stesse possano inserirsi armonicamente nel contesto urbano senza confliggere con altre legittime esigenze della comunità, urbanisticamente tutelate.

Primo passo del PAR è l'individuazione delle attrezzature religiose esistenti che, ancorché non soggette alle disposizioni dello stesso, concorrono a definirne il quadro d'insieme e ad evidenziarne le interazioni.

Con la presente variante il Piano dei Servizi ha censito i servizi presenti nel comune e, fra questi, le attrezzature religiose, collocate, come da disposizioni regionali, fra i "servizi di interesse collettivo".

Poiché le attrezzature religiose rilevate dal Piano dei Servizi non hanno, a tutt'oggi, subito variazioni, le stesse sono (vedi censimento delle attrezzature religiose esistenti e di previsione):

### ATTREZZATURE RELIGIOSE ESISTENTI

| COD. | DENOMINAZIONE                                                       | INDIRIZZO                | LOCALITÀ   | PROPRIETÀ      | AREALE / PUNTUALE |
|------|---------------------------------------------------------------------|--------------------------|------------|----------------|-------------------|
| R01  | Basilica di San Pietro Apostolo                                     | Viale Dante Alighieri    | Goito      | Ente religioso | Areale            |
| R02  | Chiesa di San Giorgio Martire e oratorio di Cerlongo                | Via Chiesa               | Cerlongo   | Ente religioso | Areale            |
| R03  | Chiesa di Santa Margherita Vergine e Martire e oratorio di Solarolo | Via Ca' Bianca, 1        | Solarolo   | Ente religioso | Areale            |
| R04  | Chiesa di Sacca                                                     | Via Ferrante Amedeo Mori | Sacca      | Ente religioso | Areale            |
| R05  | Chiesetta di San Lorenzo                                            | Località San Lorenzo     | Solarolo   | Ente religioso | Areale            |
| R06  | Chiesa dell'Angelo Custode e oratorio                               | Strada Le Fabbriche      | Cerlongo   | Ente religioso | Areale            |
| R07  | Parrocchia di Vasto                                                 | Strada Vasto, 57         | Vasto      | Ente religioso | Areale            |
| R08  | Attrezzature religiose, socio-culturali e sportive                  | Strada Vasto             | Vasto      | Ente religioso | Areale            |
| R09  | Chiesa di Massimbona                                                | Strada Massimbona        | Massimbona | Ente religioso | Areale            |
| R10  | Chiesa di Torre                                                     | Via Girolamo Savonarola  | Torre      | Ente religioso | Areale            |
| R11  | Chiesa di Maglio                                                    | Piazza Franco Marengi    | Maglio     | Ente religioso | Areale            |
| R12  | Cappella votiva                                                     | Via Ferrante Amedeo Mori | Sacca      | Ente religioso | Areale            |
| R13  | Cappella della Madonna del Seggiolino                               | Strada Provinciale, 17   | Torre      | Ente religioso | Areale            |

Per quanto riguarda le aree destinate alle nuove attrezzature religiose, ovvero quelle oggetto di previsione, la normativa regionale contrasta in linea generale con la filosofia adottata dal Piano di Governo del Territorio per il Piano dei Servizi. Quest'ultimo, infatti, da un lato prevede una sola preventiva quanto precisa localizzazione di una nuova area per servizi alla luce delle specifiche richieste pervenute dal territorio, ma dall'altro lato predilige favorire l'individuazione di un percorso dinamico in grado di stimare l'evoluzione della domanda di servizi e orientarne l'offerta in termini qualitativi, dimensionali e localizzativi in modo da soddisfare con maggior attenzione e concretezza la domanda reale e non quella virtuale.

In conclusione, l'Amministrazione Comunale ritiene che l'approccio dinamico nell'individuazione dei servizi e del loro contestuale soddisfacimento sia sostanzialmente corretto e da prediligere e tale da poter essere utilmente applicato anche nella stesura del PAR.

In ragione di ciò le nuove attrezzature religiose inserite nel PAR saranno esclusivamente quelle collegate alle proposte pervenute ritenute ammissibili con esclusione di ulteriori aree o immobili privi dell'utilizzatore finale.

In ragione di quanto sopra le nuove attrezzature religiose inserite nel PAR sono (vedi Censimento delle attrezzature religiose esistenti e di previsione) le seguenti:

#### ATTREZZATURE RELIGIOSE DI NUOVA PREVISIONE

| ID.                       | DENOMINAZIONE | INDIRIZZO | LOCALITÀ | PROPRIETÀ | AREALE I<br>PUNTUALE |
|---------------------------|---------------|-----------|----------|-----------|----------------------|
| Nessuna nuova previsione. |               |           |          |           |                      |

#### AREE PRIVATE E DI PROPRIETÀ COMUNALE DA ASSEGNARE PER NUOVE ATTREZZATURE RELIGIOSE

| ID.  | DENOMINAZIONE                          | INDIRIZZO                                                              | LOCALITÀ | PROPRIETÀ                | AREALE I<br>PUNTUALE                                                                 |
|------|----------------------------------------|------------------------------------------------------------------------|----------|--------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------|
| PR01 | NUOVA AREA A<br>DESTINAZIONE RELIGIOSA | STRADA S.P. 17 POSTUMIA<br>VIA IGINIO GIORDANI,<br>VIA EMILIO FACCIOLI | GOITO    | COMUNALE<br>-<br>PRIVATA | AREALE<br>FG. 42<br>MAPP. 788 parte -<br>789 parte - 790 parte<br>- 797 - 1031 parte |

La scelta di mutuare e prediligere nel PAR l'approccio dinamico adottato dal Piano dei Servizi ai fini dell'individuazione e del contestuale soddisfacimento della domanda insediativa di attrezzature religiose, non esime il PAR dall'obbligo di regolamentare, nei modi ritenuti necessari al buon governo del territorio, l'accoglimento della domanda insediativa avanzata e inoltre di quelle eventualmente susseguenti alla sua approvazione. Se così non fosse, e l'accoglimento della domanda insorgente risultasse subordinato ad una discrezionale variante al PAR, le istanze insediative di nuove attrezzature religiose sarebbero decise in tempi del tutto incerti e aleatori con irragionevole compressione, come più volte ribadito dalla Corte costituzionale nella sentenza n. 254/2019, della libertà di culto in palese violazione degli artt. 2, 3 e 19 Cost.

In ragione di quanto sopra, e considerato che l'art. 72 comma 2 della l.r. 12/2005 statuisce che le attrezzature religiose costituiscono opere di urbanizzazione secondaria, si ritiene che le nuove istanze in variante al PAR, in quanto presentate in epoca successiva alla sua approvazione, possano essere approvate mutuando la procedura di cui all'art. 9, comma 15 della citata legge regionale, che prevede che *"La realizzazione di attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale, diverse da quelle specificatamente previste dal piano dei servizi, non comporta l'applicazione della procedura di variante al piano stesso ed è autorizzata previa deliberazione motivata del consiglio comunale"*.

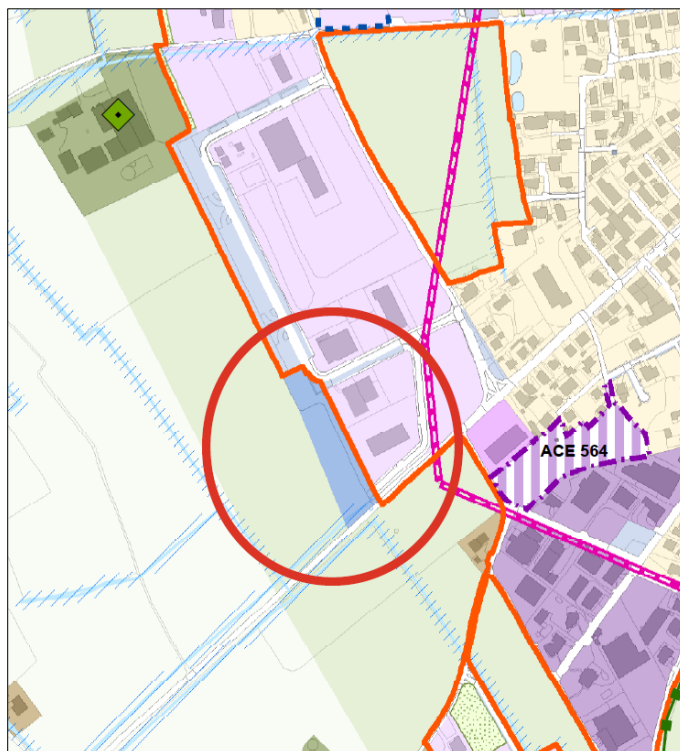
## 7. SCHEDE ILLUSTRATIVE DELLE ATTREZZATURE RELIGIOSE DI NUOVA PREVISIONE E DELLE AREE DI PROPRIETÀ COMUNALE E PRIVATA DA ASSEGNARE

### Le attrezzature religiose di nuova previsione

Nessuna.

### Le aree religiose di nuova previsione di proprietà comunale e di privati

È prevista una nuova area a servizi religiosi individuata in Goito, prospettante Via Iginio Giordani, Via Emilio Faccioli e sulla S.P. 17 Postumia e identificate al Fg. 42 Mapp. 788 parte - 789 parte - 790 parte – 797 – 1031 parte. La superficie complessiva è di 8.734 mq, compresa una parte già di proprietà comunale della superficie di 1.934 mq e collocata nell'estremo nord del lotto di intervento.



**Nuova area a servizi religiosi**

## Articolo 1. Istituto e finalità

1. Il Piano per le attrezzature religiose (PAR) costituisce articolazione del Piano di Governo del Territorio, essendo atto separato facente parte del Piano dei Servizi ed è predisposto ai sensi dell'art. 72 della l.r. 12/2005 e s.m.i.
2. Finalità del Piano per le attrezzature religiose è dimensionare e disciplinare le aree che accolgono le attrezzature religiose sulla base delle esigenze locali, valutate le istanze avanzate dagli enti delle confessioni religiose di cui all'art. 70 della l.r. 12/2005 e s.m.i., i cui statuti esprimano il carattere religioso delle loro finalità istituzionali e il rispetto dei principi e dei valori della Costituzione Italiana, in particolare la parità di diritti tra uomo e donna.
3. Le disposizioni del presente piano non si applicano alle attrezzature religiose esistenti all'entrata in vigore della legge recante "Modifiche alla legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio) - Principi per la pianificazione delle attrezzature per servizi religiosi. Esse sono pertanto da ritenersi confermate nel loro uso e per esse vale il relativo titolo abilitativo legittimo nonché le disposizioni del correlato articolo *Attrezzature religiose e di culto* delle Disposizioni attuative del Piano dei Servizi (PS).

## Articolo 2. Elaborati del Piano per le attrezzature religiose

1. Il Piano per le attrezzature religiose è composto dai seguenti atti:
  - a. PS10.a – Piano delle Attrezzature Religiose. Relazione. Normativa. Schede delle attrezzature esistenti e previste
  - b. PS10.b – Piano delle Attrezzature Religiose. Planimetria di individuazione delle attrezzature religiose esistenti e previste
2. Le attrezzature religiose individuate nella Tav. PS06 - Attrezzature religiose esistenti e di previsione - sono distinte in:
  - a. attrezzature religiose esistenti, regolarmente assentite;
  - b. aree o edifici destinati ad accogliere attrezzature religiose di nuova previsione individuate a seguito della valutazione delle richieste specifiche da parte delle diverse confessioni religiose, per le quali è individuata una pertinenza cartograficamente rappresentabile;
  - c. aree o edifici destinati ad accogliere attrezzature religiose di nuova previsione individuate a seguito della valutazione delle richieste specifiche da parte delle diverse confessioni religiose, per le quali non è individuabile una pertinenza cartograficamente rappresentabile.

## Articolo 3. Ambito di applicazione

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 71, comma 1 della l.r. 12/2005 e s.m.i., sono attrezzature di interesse comune per servizi religiosi:
  - a. gli immobili destinati al culto anche se articolati in più edifici compresa l'area destinata a sagrato;
  - b. gli immobili destinati all'abitazione dei ministri del culto, del personale di servizio, nonché quelli destinati ad attività di formazione religiosa;
  - c. nell'esercizio del ministero pastorale, gli immobili adibiti ad attività educative, culturali, sociali, ricreative e di ristoro compresi gli immobili e le attrezzature fisse destinate alle attività di oratorio e similari che non abbiano fini di lucro;

- d. gli immobili destinati a sedi di associazioni, società o comunità di persone in qualsiasi forma costituite, le cui finalità statutarie o aggregative siano da ricondurre alla religione, all'esercizio del culto o alla professione religiosa quali sale di preghiera, scuole di religione o centri culturali.
2. Per luogo di culto, di cui al precedente comma 1 lettera a), si intende lo spazio, ancorché privo dei tipici segni distintivi, aperto a tutti i fedeli, agli adepti e, più in generale, al pubblico, ove si svolge l'insieme dei riti, delle cerimonie e delle pratiche proprie di una religione. Sono esclusi dai luoghi di culto, le sale di preghiera private, comunque denominate, di comunità e congregazioni religiose nonché di associazioni confessionali il cui accesso sia strettamente riservato ai soli aderenti.
3. Le attrezzature di cui al comma 1 costituiscono opere di urbanizzazione secondaria ad ogni effetto, a norma dell'articolo 44, comma 4, della legge regionale n. 12/2005.
4. Gli edifici di culto e le attrezzature di interesse comune per servizi religiosi interamente costruiti con i contributi di cui al capo III della l.r. 12/2005 e s.m.i. non possono essere in ogni caso sottratti alla loro destinazione, che deve risultare trascritta con apposito atto nei registri immobiliari, se non siano decorsi almeno vent'anni dall'erogazione del contributo. Tale vincolo di destinazione si estende anche agli edifici di culto ed alle altre attrezzature di interesse comune per servizi religiosi costruiti su aree cedute in diritto di superficie agli enti delle confessioni religiose che ne siano assegnatari, i quali sono tenuti al rimborso dei contributi ed alla restituzione delle aree in caso di mutamento della destinazione d'uso delle attrezzature costruite sulle predette aree.

#### Articolo 4. Disciplina delle attrezzature religiose di nuova previsione

1. Gli elaborati del PAR individuano le attrezzature religiose esistenti e di nuova previsione.
2. La realizzazione di nuove attrezzature religiose non è consentita al di fuori delle aree/edifici individuati dal presente piano.
3. In aggiunta alle aree individuate dal PAR, sulla base delle istanze presentate dagli enti istituzionalmente competenti in materia di culto, l'Amministrazione comunale può prevedere, in attuazione del PGT, aree per l'accoglimento di nuove attrezzature religiose, nel rispetto dei criteri del presente piano e della normativa vigente. Tale facoltà, attraverso apposita variante, è consentita anche per gli ambiti interessati da provvedimenti già adottati o approvati.
4. Fermo restando quanto previsto ai commi 2 e 3 del corrente articolo, l'aggiunta di nuove aree/edifici da destinare ad attrezzature religiose, rispetto a quelle individuate dal presente Piano - PAR-, valutate sulla base delle eventuali istanze presentate in epoca successiva alla sua approvazione da enti istituzionalmente competenti in materia di culto, sono sottoposte all'approvazione del Consiglio Comunale. Le nuove istanze non potranno in ogni caso avanzare proposte che interessino ambiti agricoli o che determinino consumo di suolo.
5. La realizzazione di nuove attrezzature religiose è ammessa a condizione che non vi sia un'altra attrezzatura religiosa di diversa confessione religiosa nel raggio di 100 metri calcolata dai baricentri delle rispettive attrezzature religiose, fatte salve quelle di nuova previsione collocate su aree assegnate e/o individuate dall'Amministrazione Comunale mediante specifica individuazione progettuale. L'esistenza o meno di un'attrezzatura religiosa esistente, all'interno dei 100 metri, dovrà comunque essere verificata mediante ricognizione e accertamento del relativo provvedimento o titolo abitativo legittimo. Tale verifica dovrà avvenire preventivamente alla presentazione dell'istanza di rilascio del titolo abitativo per l'attrezzatura religiosa di nuova previsione.

6. La realizzazione di nuove attrezzature religiose è subordinata al soddisfacimento dei criteri urbanistici ed edilizi definiti dalla L.R. 12/2005 e s.m.i. e dalla normativa in materia edilizia-urbanistica, nonché al rispetto della legislazione vigente in materia ambientale.
7. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle attrezzature religiose esistenti e regolarmente assentite all'entrata in vigore della Legge Regionale n.2/2015 recante "Modifiche alla legge regionale 11 marzo 2015, n.12 – Principi per la pianificazione delle attrezzature religiose". Esse sono da ritenersi pertanto confermate nel loro uso, fatta salva la verifica della loro legittimità.
8. Per le attrezzature religiose esistenti riportate e per quelle non indicate nel Piano per le attrezzature religiose vale il relativo provvedimento o titolo abilitativo legittimo.

### Articolo 5. Obblighi convenzionali

1. Gli enti delle confessioni religiose di cui all'art. 70 della l.r. 12/2005 e s.m.i. per la realizzazione di attrezzature di interesse comune destinate a servizi religiosi devono stipulare una convenzione a fini urbanistici con il comune. La convenzione deve espressamente prevedere:
  - a. la possibilità della risoluzione o della revoca, in caso di accertamento da parte del comune di attività non previste nella convenzione;
  - b. la presenza di adeguate opere di urbanizzazione primaria o, se assenti o inadeguate, l'esecuzione o l'adeguamento con onere a carico dei richiedenti.

### Articolo 6. Parametri di edificabilità e vincoli progettuali

1. L'edificazione all'interno delle aree per l'insediamento delle attrezzature religiose è regolata, fatta salva la maggior Superficie Lorda (SL) eventualmente esistente, dal correlato articolo *Attrezzature religiose e di culto* delle Disposizioni attuative del Piano dei Servizi (PS). Per le attrezzature religiose di tipo puntuale, inserite cioè in contesti condominiali, non è ammesso alcun incremento della SL.
2. I progetti delle nuove attrezzature di interesse comune destinate a servizi religiosi devono obbligatoriamente prevedere:
  - a. Un'area attrezzata a parcheggi privati di uso pubblico in misura non inferiore al 200 per cento della Superficie Lorda della porzione di immobile destinata a luogo di culto. L'area a parcheggi privati di uso pubblico potrà essere ubicata anche all'esterno dell'area di pertinenza dell'attrezzatura religiosa ma ad una distanza non eccedente i 150 m, misurati in linea retta a partire dal suo ingresso. L'assenza o l'irreperibilità dei parcheggi prescritti esclude la possibilità di insediare il luogo di culto ma non anche le restanti attrezzature religiose.
  - b. la realizzazione di adeguati servizi igienici, nonché l'accessibilità alle strutture anche da parte di disabili;
  - c. la coerenza architettonica e dimensionale, nel caso di interventi di nuova costruzione o modificativi delle facciate esistenti, degli edifici di culto con le caratteristiche generali e peculiari del paesaggio lombardo, così come individuate nel PTR. La coerenza dovrà essere dimostrata con apposita relazione da sottoporre alla valutazione della Commissione per il paesaggio.

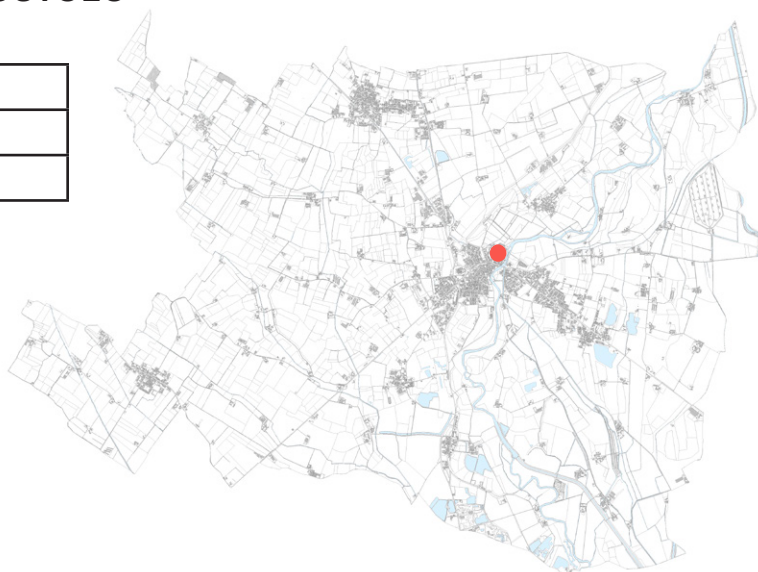
**Articolo 7. Validità del piano e disposizioni finali**

1. Il Piano per le attrezzature religiose, analogamente al Piano dei Servizi, non ha termini di validità ed è sempre modificabile al fine del suo costante aggiornamento.
2. Dall'entrata in vigore del presente Piano per le attrezzature religiose, tutte le disposizioni del Piano dei Servizi e del Piano delle Regole in contrasto con lo stesso si intendono disapplicate.

**R01****BASILICA DI SAN PIETRO APOSTOLO**

SERVIZIO ESISTENTE

|           |                       |
|-----------|-----------------------|
| LOCALITÀ  | Goito                 |
| INDIRIZZO | Viale Dante Alighieri |
| PROPRIETÀ | Privata               |



**R01****BASILICA DI SAN PIETRO APOSTOLO**

SERVIZIO ESISTENTE

|                              |         |                                   |         |                                 |                |
|------------------------------|---------|-----------------------------------|---------|---------------------------------|----------------|
| <b>SUPERFICIE LOTTO (mq)</b> | 4317 mq | <b>SUPERFICIE LORDA TOT. (mq)</b> | 3215 mq | <b>SUPERFICIE SERVIZIO (mq)</b> | <b>5632 mq</b> |
|------------------------------|---------|-----------------------------------|---------|---------------------------------|----------------|

**DESCRIZIONE**

Complesso parrocchiale costituito dalla Basilica di San Pietro Apostolo e dall'oratorio annesso. Ospita attività religiose, formative e aggregative e dispone di spazi per la catechesi, gli incontri comunitari e del Campo Calcetto Parrocchiale.

**NOTE:****QUALITÀ DEL SERVIZIO**

ACCESSIBILITÀ

**B**

Per accessibilità si intende la capacità del servizio di essere agevolmente raggiunto e fruito autonomamente e senza impedimenti da qualsiasi tipologia di utente.

FRUIBILITÀ

**B****B**

Per fruibilità si intende la capacità del servizio di rispondere a criteri di facilità e semplicità d'uso, di efficienza, di rispondenza alle esigenze dell'utente, di gradevolezza e di soddisfazione nella fruizione dello stesso.

STATO DI CONSERVAZIONE

**B**

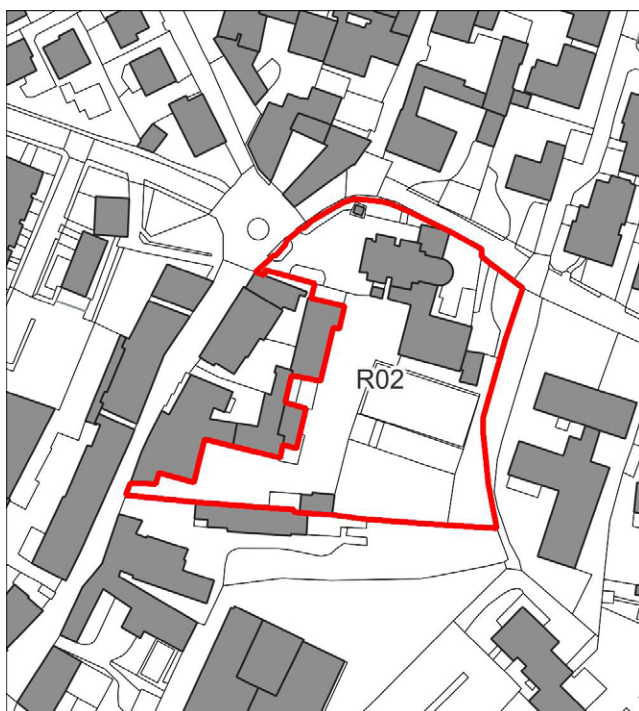
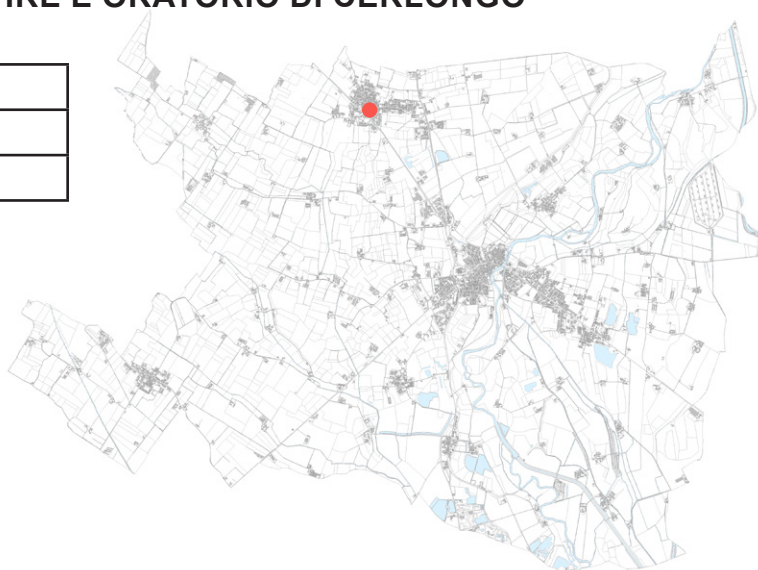
Per stato di conservazione si intende il livello di mantenimento delle caratteristiche strutturali, materiche, impiantistiche e di conseguenza del livello manutentivo del servizio in relazione ad una teorica condizione ottimale.

|          |          |             |               |          |
|----------|----------|-------------|---------------|----------|
| <b>A</b> | <b>B</b> | <b>C</b>    | <b>D</b>      | <b>E</b> |
| OTTIMO   | BUONO    | SUFFICIENTE | INSUFFICIENTE | PESSIMO  |

**R02****CHIESA DI SAN GIORGIO MARTIRE E ORATORIO DI CERLONGO**

SERVIZIO ESISTENTE

|           |            |
|-----------|------------|
| LOCALITÀ  | Cerlongo   |
| INDIRIZZO | Via Chiesa |
| PROPRIETÀ | Privata    |



**R02****CHIESA DI SAN GIORGIO MARTIRE E ORATORIO DI CERLONGO**

SERVIZIO ESISTENTE

|                              |         |                                   |         |                                 |                |
|------------------------------|---------|-----------------------------------|---------|---------------------------------|----------------|
| <b>SUPERFICIE LOTTO (mq)</b> | 7063 mq | <b>SUPERFICIE LORDA TOT. (mq)</b> | 1150 mq | <b>SUPERFICIE SERVIZIO (mq)</b> | <b>7496 mq</b> |
|------------------------------|---------|-----------------------------------|---------|---------------------------------|----------------|

**DESCRIZIONE**

Complesso parrocchiale costituito dalla Chiesa di San Giorgio Martire e dall'oratorio annesso. Dispone di sale per catechesi, attività ricreative e centri estivi, oltre a un campo da calcio e spazi all'aperto per attività sportive e aggregative.

**NOTE:****QUALITÀ DEL SERVIZIO**

ACCESSIBILITÀ

**B**

Per accessibilità si intende la capacità del servizio di essere agevolmente raggiunto e fruito autonomamente e senza impedimenti da qualsiasi tipologia di utente.

FRUIBILITÀ

**B****B**

Per fruibilità si intende la capacità del servizio di rispondere a criteri di facilità e semplicità d'uso, di efficienza, di rispondenza alle esigenze dell'utente, di gradevolezza e di soddisfazione nella fruizione dello stesso.

STATO DI CONSERVAZIONE

**B**

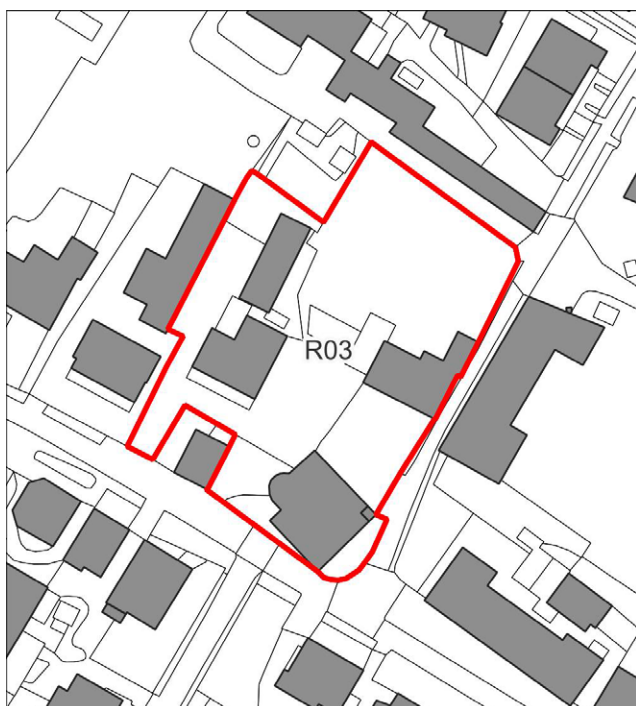
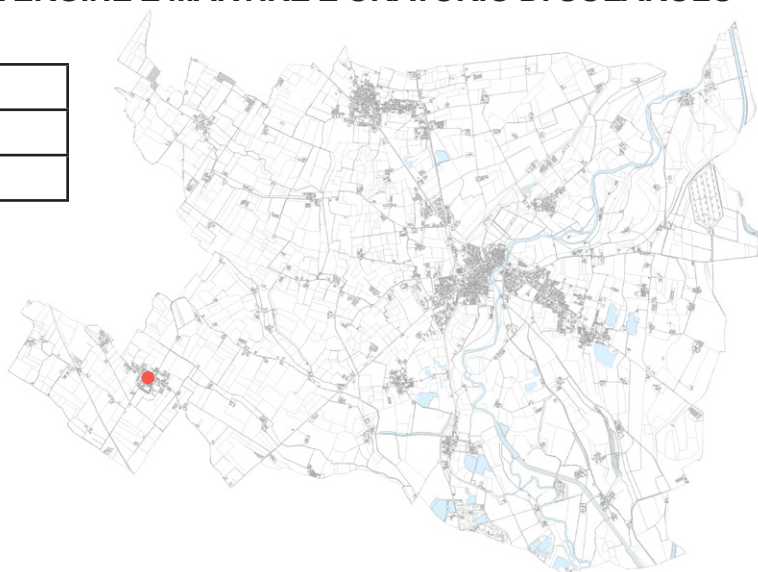
Per stato di conservazione si intende il livello di mantenimento delle caratteristiche strutturali, materiche, impiantistiche e di conseguenza del livello manutentivo del servizio in relazione ad una teorica condizione ottimale.

|          |          |             |               |          |
|----------|----------|-------------|---------------|----------|
| <b>A</b> | <b>B</b> | <b>C</b>    | <b>D</b>      | <b>E</b> |
| OTTIMO   | BUONO    | SUFFICIENTE | INSUFFICIENTE | PESSIMO  |

**R03****CHIESA DI SANTA MARGHERITA VERGINE E MARTIRE E ORATORIO DI SOLAROLO**

SERVIZIO ESISTENTE

|                  |                   |
|------------------|-------------------|
| <b>LOCALITÀ</b>  | Solarolo          |
| <b>INDIRIZZO</b> | Via Ca' Bianca, 1 |
| <b>PROPRIETÀ</b> | Privata           |



**R03****CHIESA DI SANTA MARGHERITA VERGINE E MARTIRE E ORATORIO DI SOLAROLO**

SERVIZIO ESISTENTE

|                              |         |                                   |         |                                 |                |
|------------------------------|---------|-----------------------------------|---------|---------------------------------|----------------|
| <b>SUPERFICIE LOTTO (mq)</b> | 5239 mq | <b>SUPERFICIE LORDA TOT. (mq)</b> | 1262 mq | <b>SUPERFICIE SERVIZIO (mq)</b> | <b>5718 mq</b> |
|------------------------------|---------|-----------------------------------|---------|---------------------------------|----------------|

**DESCRIZIONE**

Complesso parrocchiale costituito dalla Chiesa di Santa Margherita Vergine e Martire e dall'oratorio annesso. Dispone di sale e spazi cortilivi destinati a catechesi, incontri comunitari, attività ricreative, riunioni e iniziative parrocchiali.

**NOTE:****QUALITÀ DEL SERVIZIO**

ACCESSIBILITÀ

**B**

FRUIBILITÀ

**B**

STATO DI CONSERVAZIONE

**B**

Per accessibilità si intende la capacità del servizio di essere agevolmente raggiunto e fruito autonomamente e senza impedimenti da qualsiasi tipologia di utente.

Per fruibilità si intende la capacità del servizio di rispondere a criteri di facilità e semplicità d'uso, di efficienza, di rispondenza alle esigenze dell'utente, di gradevolezza e di soddisfazione nella fruizione dello stesso.

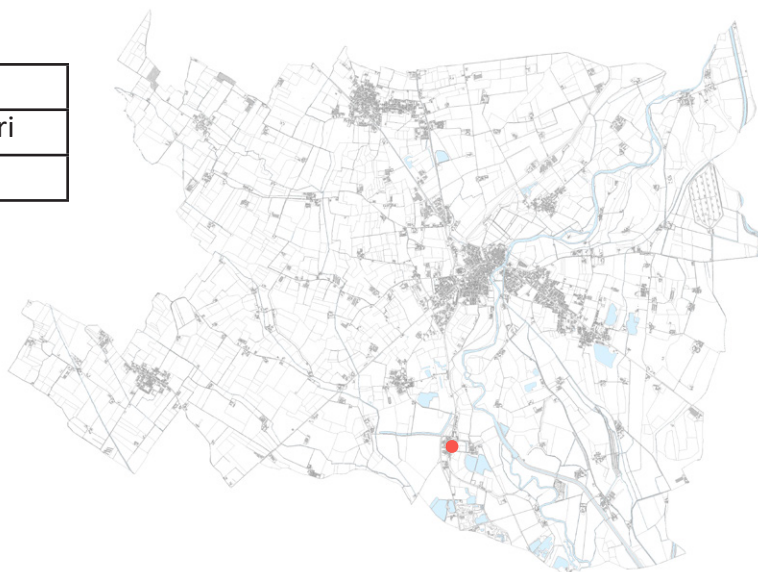
Per stato di conservazione si intende il livello di mantenimento delle caratteristiche strutturali, materiche, impiantistiche e di conseguenza del livello manutentivo del servizio in relazione ad una teorica condizione ottimale.

|          |          |             |               |          |
|----------|----------|-------------|---------------|----------|
| <b>A</b> | <b>B</b> | <b>C</b>    | <b>D</b>      | <b>E</b> |
| OTTIMO   | BUONO    | SUFFICIENTE | INSUFFICIENTE | PESSIMO  |

**R04****CHIESA DI SACCA**

SERVIZIO ESISTENTE

|           |                          |
|-----------|--------------------------|
| LOCALITÀ  | Sacca                    |
| INDIRIZZO | Via Ferrante Amedeo Mori |
| PROPRIETÀ | Privata                  |



**R04****CHIESA DI SACCA**

SERVIZIO ESISTENTE

|                              |         |                                   |        |                                 |                |
|------------------------------|---------|-----------------------------------|--------|---------------------------------|----------------|
| <b>SUPERFICIE LOTTO (mq)</b> | 1992 mq | <b>SUPERFICIE LORDA TOT. (mq)</b> | 390 mq | <b>SUPERFICIE SERVIZIO (mq)</b> | <b>1992 mq</b> |
|------------------------------|---------|-----------------------------------|--------|---------------------------------|----------------|

**DESCRIZIONE**

Edificio religioso dedicato a San Bartolomeo Apostolo, punto di riferimento della comunità della frazione di Sacca. Ospita le attività liturgiche e pastorali e costituisce un elemento di interesse storico, culturale e identitario del territorio.

**NOTE:****QUALITÀ DEL SERVIZIO**

ACCESSIBILITÀ

**B**

Per accessibilità si intende la capacità del servizio di essere agevolmente raggiunto e fruito autonomamente e senza impedimenti da qualsiasi tipologia di utente.

FRUIBILITÀ

**B****B**

Per fruibilità si intende la capacità del servizio di rispondere a criteri di facilità e semplicità d'uso, di efficienza, di rispondenza alle esigenze dell'utente, di gradevolezza e di soddisfazione nella fruizione dello stesso.

STATO DI CONSERVAZIONE

**B**

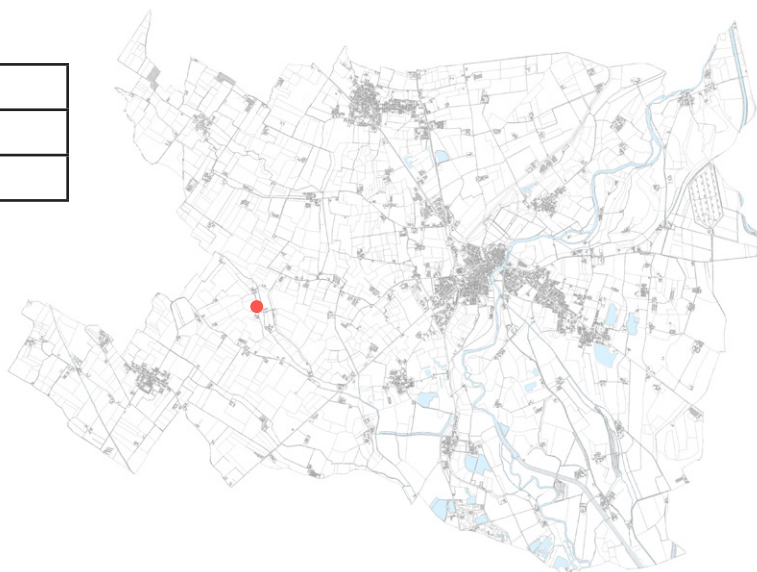
Per stato di conservazione si intende il livello di mantenimento delle caratteristiche strutturali, materiche, impiantistiche e di conseguenza del livello manutentivo del servizio in relazione ad una teorica condizione ottimale.

|          |          |             |               |          |
|----------|----------|-------------|---------------|----------|
| <b>A</b> | <b>B</b> | <b>C</b>    | <b>D</b>      | <b>E</b> |
| OTTIMO   | BUONO    | SUFFICIENTE | INSUFFICIENTE | PESSIMO  |

**R05****CHIESETTA DI SAN LORENZO**

SERVIZIO ESISTENTE

|           |                      |
|-----------|----------------------|
| LOCALITÀ  | Solarolo             |
| INDIRIZZO | Località San Lorenzo |
| PROPRIETÀ | Privata              |



**R05****CHIESETTA DI SAN LORENZO**

SERVIZIO ESISTENTE

|                              |         |                                   |        |                                 |                |
|------------------------------|---------|-----------------------------------|--------|---------------------------------|----------------|
| <b>SUPERFICIE LOTTO (mq)</b> | 3408 mq | <b>SUPERFICIE LORDA TOT. (mq)</b> | 108 mq | <b>SUPERFICIE SERVIZIO (mq)</b> | <b>3408 mq</b> |
|------------------------------|---------|-----------------------------------|--------|---------------------------------|----------------|

**DESCRIZIONE**

Storica chiesa campestre situata nella località di San Lorenzo. Di origine antica e inserita in un contesto rurale, costituisce una testimonianza del patrimonio religioso locale e un elemento di interesse storico, architettonico e paesaggistico.

**NOTE:****QUALITÀ DEL SERVIZIO**

ACCESSIBILITÀ

**C**

Per accessibilità si intende la capacità del servizio di essere agevolmente raggiunto e fruito autonomamente e senza impedimenti da qualsiasi tipologia di utente.

FRUIBILITÀ

**B****B**

Per fruibilità si intende la capacità del servizio di rispondere a criteri di facilità e semplicità d'uso, di efficienza, di rispondenza alle esigenze dell'utente, di gradevolezza e di soddisfazione nella fruizione dello stesso.

STATO DI CONSERVAZIONE

**B**

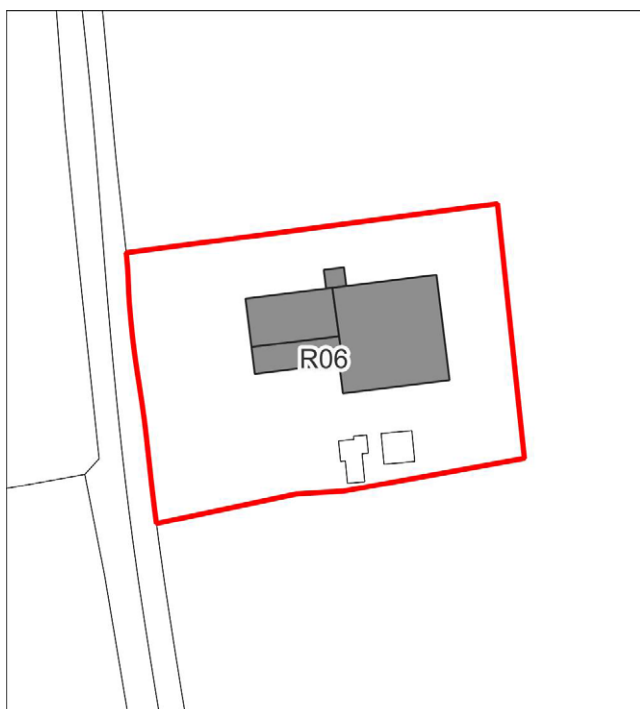
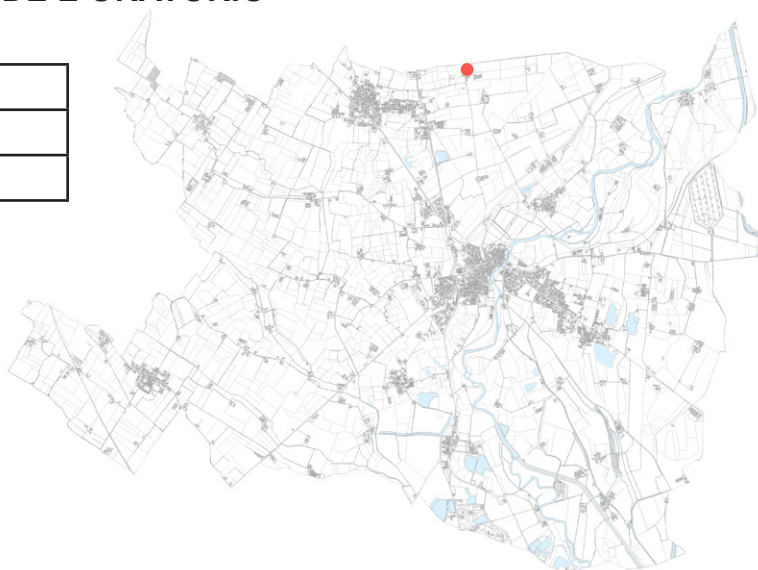
Per stato di conservazione si intende il livello di mantenimento delle caratteristiche strutturali, materiche, impiantistiche e di conseguenza del livello manutentivo del servizio in relazione ad una teorica condizione ottimale.

|          |          |             |               |          |
|----------|----------|-------------|---------------|----------|
| <b>A</b> | <b>B</b> | <b>C</b>    | <b>D</b>      | <b>E</b> |
| OTTIMO   | BUONO    | SUFFICIENTE | INSUFFICIENTE | PESSIMO  |

**R06****CHIESA DELL'ANGELO CUSTODE E ORATORIO**

SERVIZIO ESISTENTE

|                  |                     |
|------------------|---------------------|
| <b>LOCALITÀ</b>  | Cerlongo            |
| <b>INDIRIZZO</b> | Strada Le fabbriche |
| <b>PROPRIETÀ</b> | Privata             |



**R06****CHIESA DELL'ANGELO CUSTODE E ORATORIO**

SERVIZIO ESISTENTE

|                              |         |                                   |        |                                 |                |
|------------------------------|---------|-----------------------------------|--------|---------------------------------|----------------|
| <b>SUPERFICIE LOTTO (mq)</b> | 3100 mq | <b>SUPERFICIE LORDA TOT. (mq)</b> | 954 mq | <b>SUPERFICIE SERVIZIO (mq)</b> | <b>3451 mq</b> |
|------------------------------|---------|-----------------------------------|--------|---------------------------------|----------------|

**DESCRIZIONE**

Piccolo edificio religioso di origine settecentesca dedicato all'Angelo Custode. Nato come oratorio e oggi utilizzato come chiesa sussidiaria, costituisce una testimonianza del patrimonio storico e religioso del territorio comunale.

**NOTE:****QUALITÀ DEL SERVIZIO**

ACCESSIBILITÀ

**C**

Per accessibilità si intende la capacità del servizio di essere agevolmente raggiunto e fruito autonomamente e senza impedimenti da qualsiasi tipologia di utente.

FRUIBILITÀ

**B****B**

Per fruibilità si intende la capacità del servizio di rispondere a criteri di facilità e semplicità d'uso, di efficienza, di rispondenza alle esigenze dell'utente, di gradevolezza e di soddisfazione nella fruizione dello stesso.

STATO DI CONSERVAZIONE

**B**

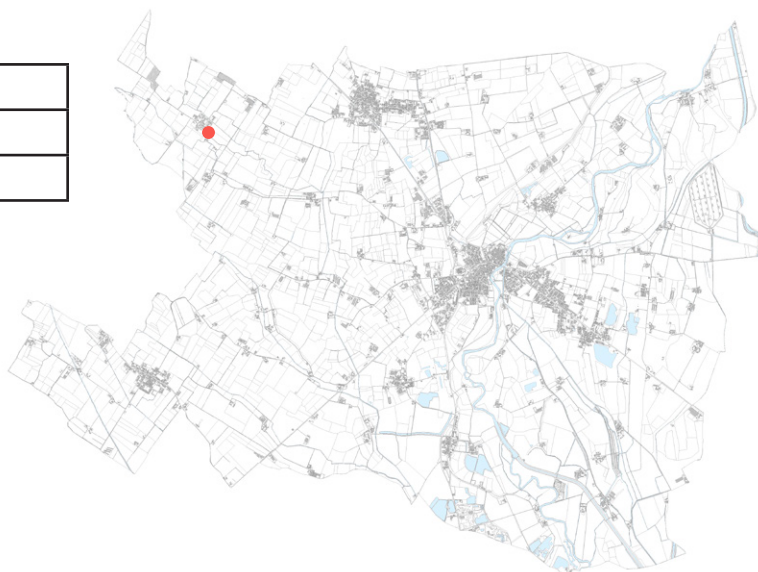
Per stato di conservazione si intende il livello di mantenimento delle caratteristiche strutturali, materiche, impiantistiche e di conseguenza del livello manutentivo del servizio in relazione ad una teorica condizione ottimale.

|          |          |             |               |          |
|----------|----------|-------------|---------------|----------|
| <b>A</b> | <b>B</b> | <b>C</b>    | <b>D</b>      | <b>E</b> |
| OTTIMO   | BUONO    | SUFFICIENTE | INSUFFICIENTE | PESSIMO  |

**R07****PARROCCHIA DI VASTO**

SERVIZIO ESISTENTE

|           |                  |
|-----------|------------------|
| LOCALITÀ  | Vasto            |
| INDIRIZZO | Strada Vasto, 57 |
| PROPRIETÀ | Privata          |



**R07****PARROCCHIA DI VASTO**

SERVIZIO ESISTENTE

|                              |         |                                   |         |                                 |                |
|------------------------------|---------|-----------------------------------|---------|---------------------------------|----------------|
| <b>SUPERFICIE LOTTO (mq)</b> | 4988 mq | <b>SUPERFICIE LORDA TOT. (mq)</b> | 1192 mq | <b>SUPERFICIE SERVIZIO (mq)</b> | <b>5415 mq</b> |
|------------------------------|---------|-----------------------------------|---------|---------------------------------|----------------|

**DESCRIZIONE**

Complesso parrocchiale dedicato a San Lorenzo Martire, punto di riferimento della frazione di Vasto. Ospita attività religiose e comunitarie e dispone di spazi per la catechesi e di un campo da calcio a servizio della frazione.

**NOTE:****QUALITÀ DEL SERVIZIO**

ACCESSIBILITÀ

**B**

Per accessibilità si intende la capacità del servizio di essere agevolmente raggiunto e fruito autonomamente e senza impedimenti da qualsiasi tipologia di utente.

FRUIBILITÀ

**B****B**

Per fruibilità si intende la capacità del servizio di rispondere a criteri di facilità e semplicità d'uso, di efficienza, di rispondenza alle esigenze dell'utente, di gradevolezza e di soddisfazione nella fruizione dello stesso.

STATO DI CONSERVAZIONE

**B**

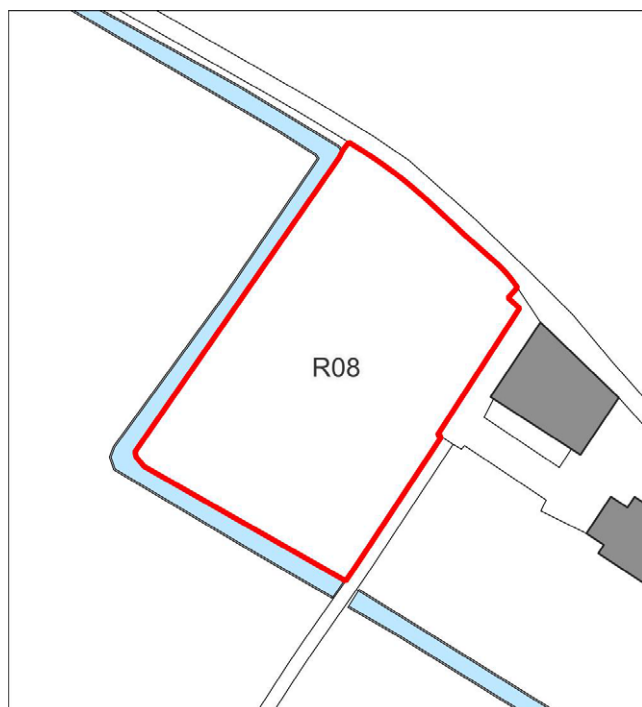
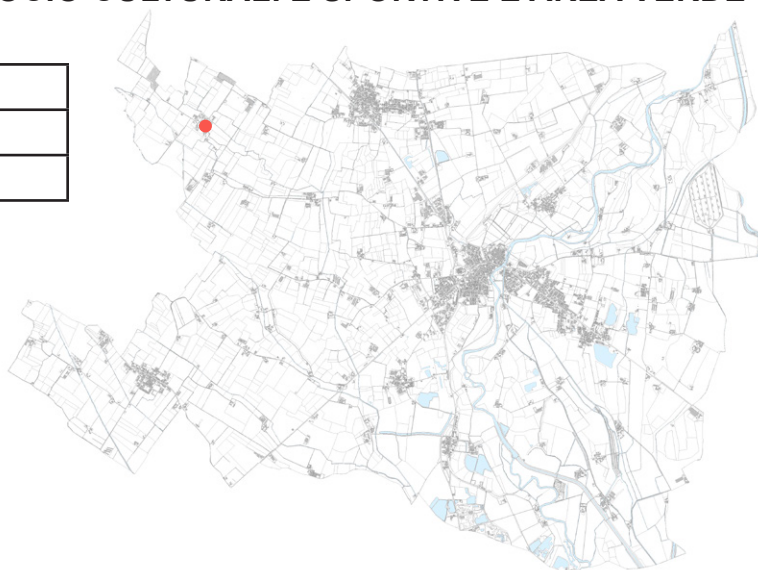
Per stato di conservazione si intende il livello di mantenimento delle caratteristiche strutturali, materiche, impiantistiche e di conseguenza del livello manutentivo del servizio in relazione ad una teorica condizione ottimale.

|          |          |             |               |          |
|----------|----------|-------------|---------------|----------|
| <b>A</b> | <b>B</b> | <b>C</b>    | <b>D</b>      | <b>E</b> |
| OTTIMO   | BUONO    | SUFFICIENTE | INSUFFICIENTE | PESSIMO  |

**R08****ATTREZZATURE RELIGIOSE, SOCIO-CULTURALI E SPORTIVE E AREA VERDE**

SERVIZIO ESISTENTE

|           |              |
|-----------|--------------|
| LOCALITÀ  | Vasto        |
| INDIRIZZO | Strada Vasto |
| PROPRIETÀ | Privata      |



**R08****ATTREZZATURE RELIGIOSE, SOCIO-CULTURALI E SPORTIVE E AREA VERDE**

SERVIZIO ESISTENTE

|                              |         |                                   |      |                                 |                |
|------------------------------|---------|-----------------------------------|------|---------------------------------|----------------|
| <b>SUPERFICIE LOTTO (mq)</b> | 4416 mq | <b>SUPERFICIE LORDA TOT. (mq)</b> | 0 mq | <b>SUPERFICIE SERVIZIO (mq)</b> | <b>4416 mq</b> |
|------------------------------|---------|-----------------------------------|------|---------------------------------|----------------|

**DESCRIZIONE**

Attrezzature religiose, socio-culturali e sportive e area verde

**NOTE:****QUALITÀ DEL SERVIZIO**

ACCESSIBILITÀ

**B**

Per accessibilità si intende la capacità del servizio di essere agevolmente raggiunto e fruito autonomamente e senza impedimenti da qualsiasi tipologia di utente.

FRUIBILITÀ

**B****B**

Per fruibilità si intende la capacità del servizio di rispondere a criteri di facilità e semplicità d'uso, di efficienza, di rispondenza alle esigenze dell'utente, di gradevolezza e di soddisfazione nella fruizione dello stesso.

STATO DI CONSERVAZIONE

**B**

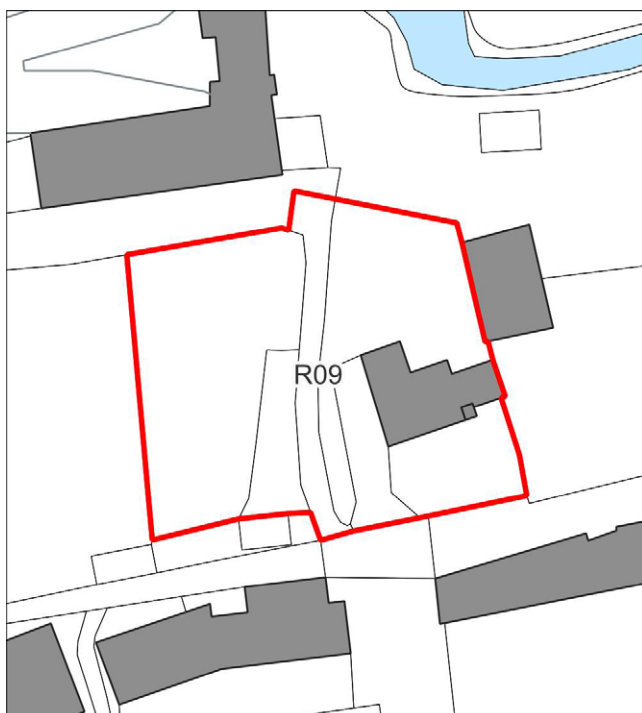
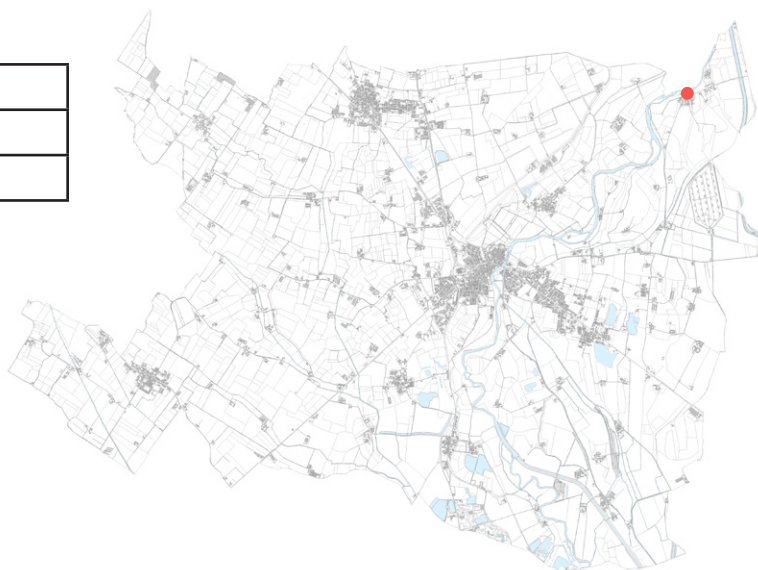
Per stato di conservazione si intende il livello di mantenimento delle caratteristiche strutturali, materiche, impiantistiche e di conseguenza del livello manutentivo del servizio in relazione ad una teorica condizione ottimale.

|          |          |             |               |          |
|----------|----------|-------------|---------------|----------|
| <b>A</b> | <b>B</b> | <b>C</b>    | <b>D</b>      | <b>E</b> |
| OTTIMO   | BUONO    | SUFFICIENTE | INSUFFICIENTE | PESSIMO  |

**R09****CHIESA DI MASSIMBONA**

SERVIZIO ESISTENTE

|           |                   |
|-----------|-------------------|
| LOCALITÀ  | Massimbona        |
| INDIRIZZO | Strada Massimbona |
| PROPRIETÀ | Privata           |



**R09****CHIESA DI MASSIMBONA**

SERVIZIO ESISTENTE

|                              |         |                                   |        |                                 |                |
|------------------------------|---------|-----------------------------------|--------|---------------------------------|----------------|
| <b>SUPERFICIE LOTTO (mq)</b> | 2262 mq | <b>SUPERFICIE LORDA TOT. (mq)</b> | 178 mq | <b>SUPERFICIE SERVIZIO (mq)</b> | <b>2262 mq</b> |
|------------------------------|---------|-----------------------------------|--------|---------------------------------|----------------|

**DESCRIZIONE**

Antica chiesa romanica dedicata a San Pietro in Vincoli, risalente ai secoli XI-XII. Conserva affreschi medievali di pregio e rappresenta una significativa testimonianza del patrimonio storico, religioso e artistico del territorio comunale.

**NOTE:****QUALITÀ DEL SERVIZIO**

ACCESSIBILITÀ

**C**

Per accessibilità si intende la capacità del servizio di essere agevolmente raggiunto e fruito autonomamente e senza impedimenti da qualsiasi tipologia di utente.

FRUIBILITÀ

**B****B**

Per fruibilità si intende la capacità del servizio di rispondere a criteri di facilità e semplicità d'uso, di efficienza, di rispondenza alle esigenze dell'utente, di gradevolezza e di soddisfazione nella fruizione dello stesso.

STATO DI CONSERVAZIONE

**B**

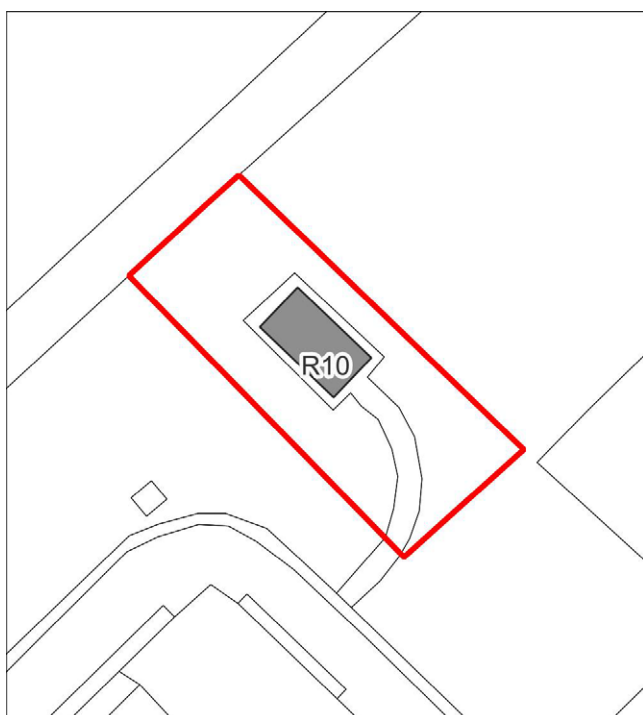
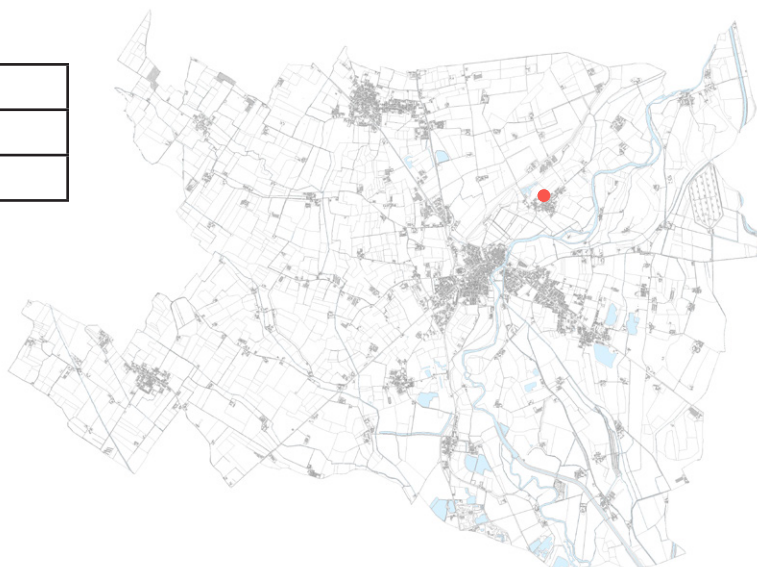
Per stato di conservazione si intende il livello di mantenimento delle caratteristiche strutturali, materiche, impiantistiche e di conseguenza del livello manutentivo del servizio in relazione ad una teorica condizione ottimale.

|          |          |             |               |          |
|----------|----------|-------------|---------------|----------|
| <b>A</b> | <b>B</b> | <b>C</b>    | <b>D</b>      | <b>E</b> |
| OTTIMO   | BUONO    | SUFFICIENTE | INSUFFICIENTE | PESSIMO  |

**R10****CHIESA DI TORRE**

SERVIZIO ESISTENTE

|           |                         |
|-----------|-------------------------|
| LOCALITÀ  | Torre                   |
| INDIRIZZO | Via Girolamo Savonarola |
| PROPRIETÀ | Privata                 |



**R10****CHIESA DI TORRE**

SERVIZIO ESISTENTE

|                              |         |                                   |       |                                 |                |
|------------------------------|---------|-----------------------------------|-------|---------------------------------|----------------|
| <b>SUPERFICIE LOTTO (mq)</b> | 1080 mq | <b>SUPERFICIE LORDA TOT. (mq)</b> | 99 mq | <b>SUPERFICIE SERVIZIO (mq)</b> | <b>1080 mq</b> |
|------------------------------|---------|-----------------------------------|-------|---------------------------------|----------------|

**DESCRIZIONE**

Edificio religioso della frazione di Torre, riferimento storico e spirituale della comunità locale. Ospita le attività liturgiche e pastorali e costituisce un elemento di interesse storico, culturale e identitario del territorio.

**NOTE:****QUALITÀ DEL SERVIZIO**

ACCESSIBILITÀ

**B**

Per accessibilità si intende la capacità del servizio di essere agevolmente raggiunto e fruito autonomamente e senza impedimenti da qualsiasi tipologia di utente.

FRUIBILITÀ

**B****B**

Per fruibilità si intende la capacità del servizio di rispondere a criteri di facilità e semplicità d'uso, di efficienza, di rispondenza alle esigenze dell'utente, di gradevolezza e di soddisfazione nella fruizione dello stesso.

STATO DI CONSERVAZIONE

**B**

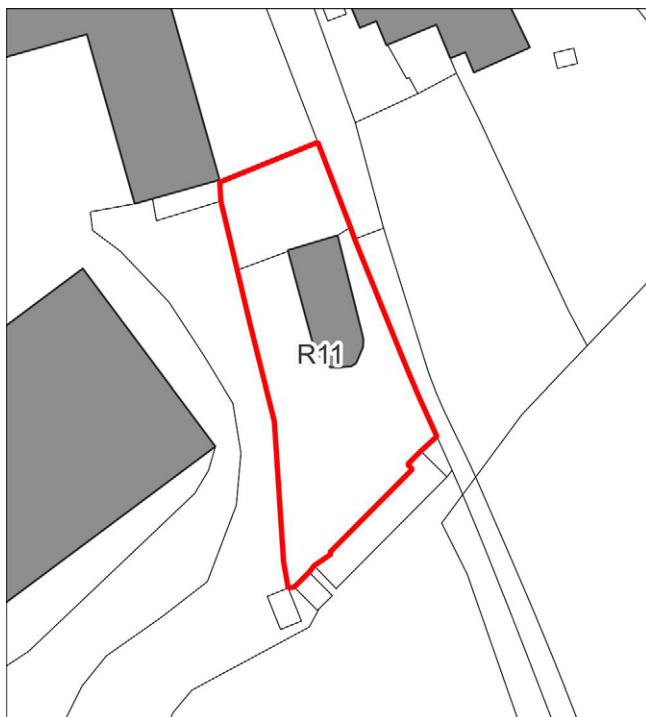
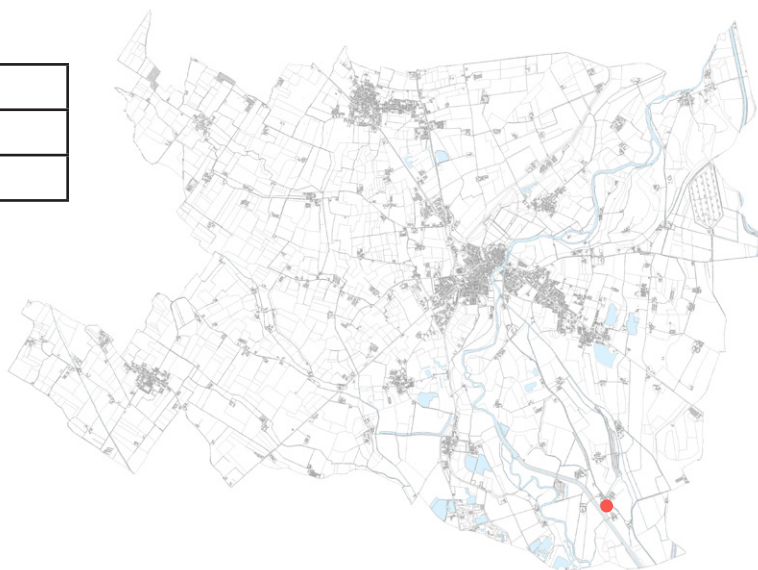
Per stato di conservazione si intende il livello di mantenimento delle caratteristiche strutturali, materiche, impiantistiche e di conseguenza del livello manutentivo del servizio in relazione ad una teorica condizione ottimale.

|          |          |             |               |          |
|----------|----------|-------------|---------------|----------|
| <b>A</b> | <b>B</b> | <b>C</b>    | <b>D</b>      | <b>E</b> |
| OTTIMO   | BUONO    | SUFFICIENTE | INSUFFICIENTE | PESSIMO  |

**R11****CHIESA DI MAGLIO**

SERVIZIO ESISTENTE

|           |                        |
|-----------|------------------------|
| LOCALITÀ  | Maglio                 |
| INDIRIZZO | Piazza Franco Marenghi |
| PROPRIETÀ | Privata                |



**R11****CHIESA DI MAGLIO**

SERVIZIO ESISTENTE

|                              |        |                                   |        |                                 |               |
|------------------------------|--------|-----------------------------------|--------|---------------------------------|---------------|
| <b>SUPERFICIE LOTTO (mq)</b> | 942 mq | <b>SUPERFICIE LORDA TOT. (mq)</b> | 117 mq | <b>SUPERFICIE SERVIZIO (mq)</b> | <b>942 mq</b> |
|------------------------------|--------|-----------------------------------|--------|---------------------------------|---------------|

**DESCRIZIONE**

Edificio religioso dedicato a Santa Rita da Cascia, realizzato intorno al 1950. Conserva opere pittoriche e decorative di interesse storico-artistico e costituisce un riferimento religioso e identitario per la comunità della frazione di Maglio.

**NOTE:****QUALITÀ DEL SERVIZIO**

ACCESSIBILITÀ

**B**

Per accessibilità si intende la capacità del servizio di essere agevolmente raggiunto e fruito autonomamente e senza impedimenti da qualsiasi tipologia di utente.

FRUIBILITÀ

**B****B**

Per fruibilità si intende la capacità del servizio di rispondere a criteri di facilità e semplicità d'uso, di efficienza, di rispondenza alle esigenze dell'utente, di gradevolezza e di soddisfazione nella fruizione dello stesso.

STATO DI CONSERVAZIONE

**B**

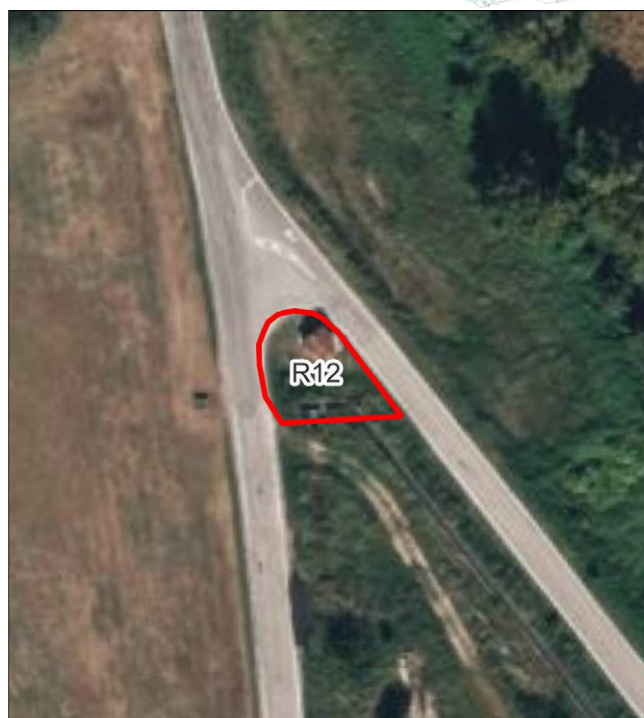
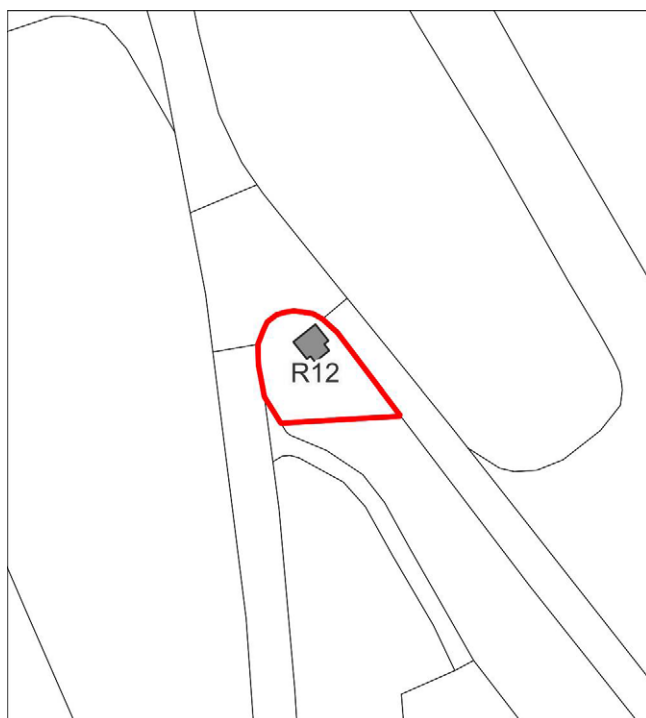
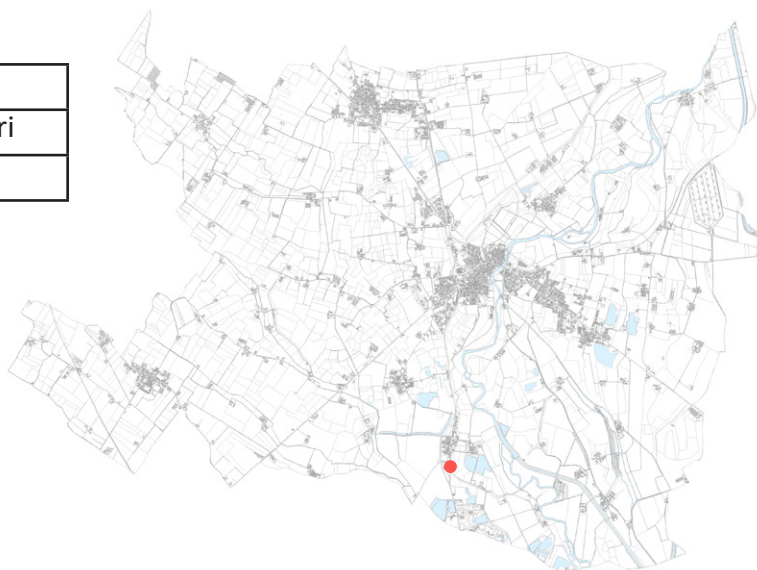
Per stato di conservazione si intende il livello di mantenimento delle caratteristiche strutturali, materiche, impiantistiche e di conseguenza del livello manutentivo del servizio in relazione ad una teorica condizione ottimale.

|          |          |             |               |          |
|----------|----------|-------------|---------------|----------|
| <b>A</b> | <b>B</b> | <b>C</b>    | <b>D</b>      | <b>E</b> |
| OTTIMO   | BUONO    | SUFFICIENTE | INSUFFICIENTE | PESSIMO  |

**R12****CAPPELLA VOTIVA**

SERVIZIO ESISTENTE

|           |                          |
|-----------|--------------------------|
| LOCALITÀ  | Sacca                    |
| INDIRIZZO | Via Ferrante Amedeo Mori |
| PROPRIETÀ | Privata                  |



**R12****CAPPELLA VOTIVA**

SERVIZIO ESISTENTE

|                              |        |                                   |       |                                 |               |
|------------------------------|--------|-----------------------------------|-------|---------------------------------|---------------|
| <b>SUPERFICIE LOTTO (mq)</b> | 183 mq | <b>SUPERFICIE LORDA TOT. (mq)</b> | 13 mq | <b>SUPERFICIE SERVIZIO (mq)</b> | <b>183 mq</b> |
|------------------------------|--------|-----------------------------------|-------|---------------------------------|---------------|

**DESCRIZIONE**

Piccolo edificio religioso a carattere votivo, testimonianza della devozione popolare della frazione di Sacca.

**NOTE:****QUALITÀ DEL SERVIZIO**

ACCESSIBILITÀ

**B**

Per accessibilità si intende la capacità del servizio di essere agevolmente raggiunto e fruito autonomamente e senza impedimenti da qualsiasi tipologia di utente.

FRUIBILITÀ

**B****B**

Per fruibilità si intende la capacità del servizio di rispondere a criteri di facilità e semplicità d'uso, di efficienza, di rispondenza alle esigenze dell'utente, di gradevolezza e di soddisfazione nella fruizione dello stesso.

STATO DI CONSERVAZIONE

**C**

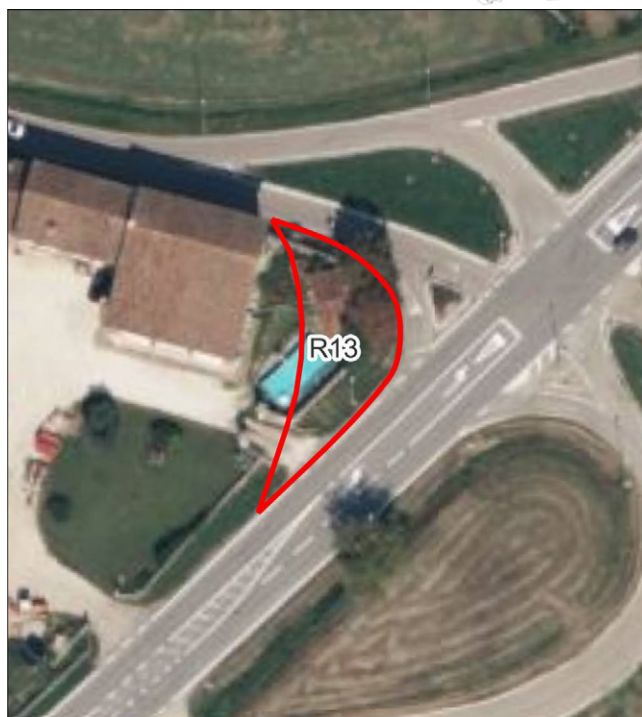
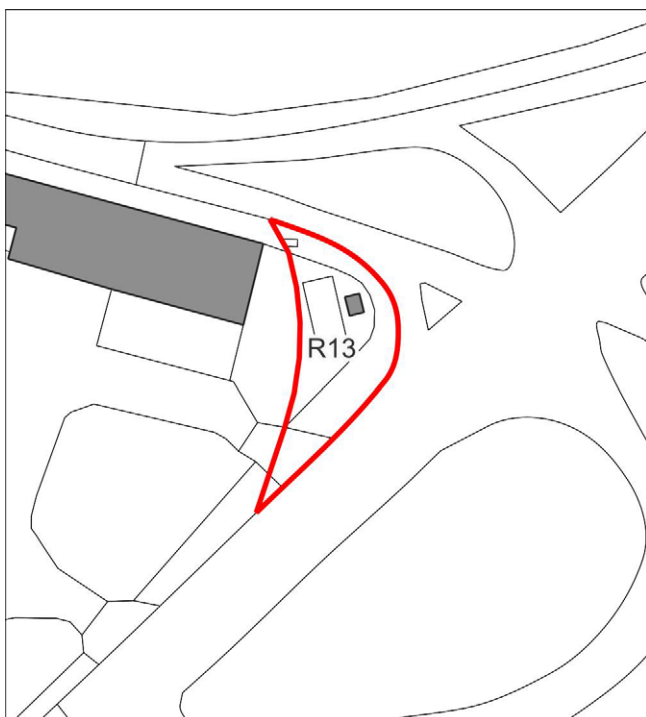
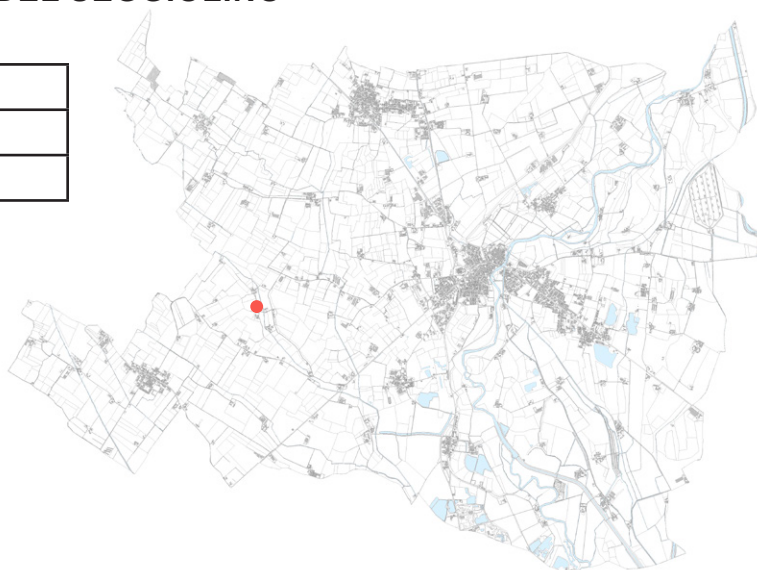
Per stato di conservazione si intende il livello di mantenimento delle caratteristiche strutturali, materiche, impiantistiche e di conseguenza del livello manutentivo del servizio in relazione ad una teorica condizione ottimale.

|          |          |             |               |          |
|----------|----------|-------------|---------------|----------|
| <b>A</b> | <b>B</b> | <b>C</b>    | <b>D</b>      | <b>E</b> |
| OTTIMO   | BUONO    | SUFFICIENTE | INSUFFICIENTE | PESSIMO  |

**R13****CAPPELLA DELLA MADONNA DEL SEGGIOLINO**

SERVIZIO ESISTENTE

|                  |                       |
|------------------|-----------------------|
| <b>LOCALITÀ</b>  | Calliera              |
| <b>INDIRIZZO</b> | Strada provinciale 17 |
| <b>PROPRIETÀ</b> | Privata               |



**R13****CAPPELLA DELLA MADONNA DEL SEGGIOLINO**

SERVIZIO ESISTENTE

|                              |        |                                   |      |                                 |               |
|------------------------------|--------|-----------------------------------|------|---------------------------------|---------------|
| <b>SUPERFICIE LOTTO (mq)</b> | 329 mq | <b>SUPERFICIE LORDA TOT. (mq)</b> | 5 mq | <b>SUPERFICIE SERVIZIO (mq)</b> | <b>329 mq</b> |
|------------------------------|--------|-----------------------------------|------|---------------------------------|---------------|

**DESCRIZIONE**

Piccolo edificio religioso dedicato alla Madonna del Seggiolino, testimonianza della devozione popolare locale.

**NOTE:****QUALITÀ DEL SERVIZIO**

ACCESSIBILITÀ

**C**

Per accessibilità si intende la capacità del servizio di essere agevolmente raggiunto e fruito autonomamente e senza impedimenti da qualsiasi tipologia di utente.

FRUIBILITÀ

**B****B**

Per fruibilità si intende la capacità del servizio di rispondere a criteri di facilità e semplicità d'uso, di efficienza, di rispondenza alle esigenze dell'utente, di gradevolezza e di soddisfazione nella fruizione dello stesso.

STATO DI CONSERVAZIONE

**B**

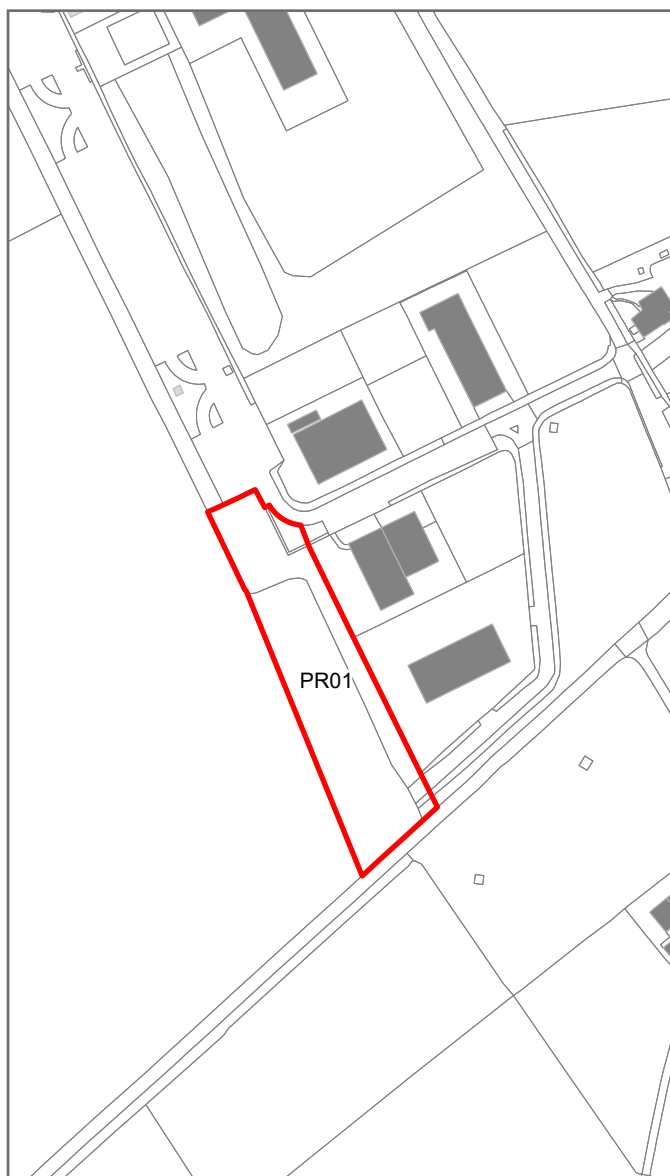
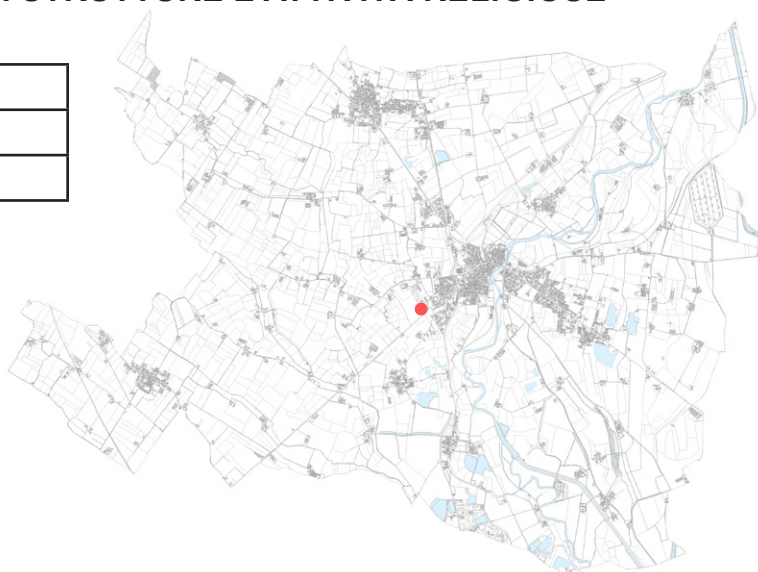
Per stato di conservazione si intende il livello di mantenimento delle caratteristiche strutturali, materiche, impiantistiche e di conseguenza del livello manutentivo del servizio in relazione ad una teorica condizione ottimale.

|          |          |             |               |          |
|----------|----------|-------------|---------------|----------|
| <b>A</b> | <b>B</b> | <b>C</b>    | <b>D</b>      | <b>E</b> |
| OTTIMO   | BUONO    | SUFFICIENTE | INSUFFICIENTE | PESSIMO  |

**PR01** AREA PER L'INSEDIAMENTO DI STRUTTURE E ATTIVITÀ RELIGIOSE

SERVIZIO DI PROGETTO

|           |                  |
|-----------|------------------|
| LOCALITÀ  | Goito            |
| INDIRIZZO | Via I. Giordani  |
| PROPRIETÀ | Comunale/Privata |



**PR01****AREA PER L'INSEDIAMENTO DI STRUTTURE E ATTIVITÀ RELIGIOSE**

SERVIZIO DI PROGETTO

|                              |         |                                   |  |                                 |                |
|------------------------------|---------|-----------------------------------|--|---------------------------------|----------------|
| <b>SUPERFICIE LOTTO (mq)</b> | 8734 mq | <b>SUPERFICIE LORDA TOT. (mq)</b> |  | <b>SUPERFICIE SERVIZIO (mq)</b> | <b>8734 mq</b> |
|------------------------------|---------|-----------------------------------|--|---------------------------------|----------------|

**DESCRIZIONE**

L'area è destinata a rispondere alle richieste presentate da soggetti aventi titolo e verrà assegnata secondo le procedure previste dalla normativa vigente e richiamate nelle norme di attuazione del PAR. Si evidenzia la necessità di garantire adeguate schermature verdi lungo i lati confinanti con ambiti agricoli.

**NOTE:** Comprende una parte dell'area già di proprietà comunale (V19 pari a 1.934 mq)